

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00208878
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	3
RVER - Codice bene radice	0100208878
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	manipolo
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Mondovì
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1850
DTSF - A	1899
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	

MTC - Materia e tecnica	seta/ damasco
MTC - Materia e tecnica	cotone/ diagonale/ tela
MTC - Materia e tecnica	filo dorato/ lavorazione a telaio
MTC - Materia e tecnica	filo di seta/ lavorazione a telaio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	88
MISL - Larghezza	22
MISV - Varie	larghezza troncone 8/ altezza gallone croci 5.5/ altezza gallone orlo 2
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il tessuto è abraso e consunto; il manufatto è il risultato di un rifacimento, durante il quale si sono impiegati due tessuti diversi, uno dei quali molto recente.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il manipolo è confezionato con almeno quattro frammenti di damasco ed è foderata con sei frammenti di diagonale di cotone marrone chiaro. Lo stolone è ralizzato con un frammento di damasco viola, decorato con tralci fioriti, è due frammenti di damasco rosso, ornato con un motivo a "rote", creato da cornici circolari, decorate con una treccia ad "otto", racchiudenti animali fantastici, fra le incorniciature sono posti motivi intrecciati. Le tre croci, poste al centro del troncone e sulle alette, sono eseguite con il gallone più alto, mentre quello più sottile è impiegato per rifinire i bordi delle alette. Sul rovescio, al centro, è stato applicato un nastro in tela di cotone rosso.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Fin dalla seconda metà del XVI secolo si assiste ad una netta differenziazione fra tessuti ideati per l'abbigliamento, per l'arredamento e la Chiesa (I. SILVESTRI, Il tessile nella decorazione degli interni del XVII secolo, in D. DEVOTI e M. CUOGHI COSTANTINI (a cura di), La collezione Gandini. Tessuti dal XVII al XIX secolo, Modena 1993, p. 25, R. ORSI LANDINI, All'origine della produzione moderna: il differenziarsi della produzione per l'abbigliamento e arredamento nei velluti fra Cinque e Seicento, in Velluti e moda tra XV e XVII secolo, catalogo della mostra di Milano, Milano-Ginevra 1999, pp. 17-22); ma sarà solo dalla seconda metà del Settecento che, anche in assenza di elementi chiaramente religiosi, sarà possibile distinguere le varie tipologie tessili (N. ROTHSTEIN, The Eleant art of Woven Silk, in An Elegant Art. Fashion and Fantasy in the Eighteenth Century, catalogo della mostra di Los Angeles, Los Angeles-New York 1983, pp. 74-78; C. ARIBAUD, Soieries en Sacristie. Fastes liturgiques XVII-XVIII siècles, catalogo della mostra di Tolosa, Parigi 1998, pp. 125-129). Il decoro del damasco preso in esame si ricollega alla tipologia del "meandro" che si diffonde a partire dalla metà del quinto decennio del Settecento, ma i sinuosi rami sono impostati specularmente all'asse mediana verticale, creando una composizione "a point" considerata dal De L'Hiberderie, nel

NSC - Notizie storico-critiche

1764, monotona e inadatta per l'abbigliamento, mentre si addice alla confezione di parati ecclesiastici (D. DEVOTI, G. ROMANO (a cura di), Tessuti antichi nelle chiese di Arona, catalogo della mostra, Torino 1981, p. 181). Se la composizione appare confrontabile con testimonianze settecentesche (P. THORNTON, Baroque and Rococo Silks, Londra 1965, pp. 132, 183 e tav. 87A; Paramenti sacri. Tessuti serici del Duomo di Ales dal '600 al '900, catalogo della mostra di Ales, Cagliari 1998, p. 36, scheda n. 23 di A. Pasolini; G. ERICANI, P. FRATTAROLI (a cura di), Tessuti nel Veneto e nella Terraferma, Verona 1993, pp. 432-433, scheda n. 116 di C. Rigoni; L. D'AGOSTINO, "Pianete, Dalmatiche e piviali di brocato d'oro": una prima indagine sui paramenti di Bosco, in C. SPANTIGATI, G. IENI (a cura di), Pio V e Santa Croce di Bosco. Aspetti di una committenza papale, catalogo della mostra, Alessandria 1985, p. 279, fig. 5), una certa rigidità nel disegno e soprattutto l'impiego del telaio meccanico, inducono a posticipare la data alla seconda metà del secolo successivo, torno di anni durante i quali venivano ripresi decori e composizioni dei secoli passati (si veda D. DAVANZO POLI, Il tessile a Venezia tra '800 e '900, in Mercato e travestimento. L'artigianato d'arte a Venezia fine '800 inizi '900, catalogo della mostra, Venezia 1984, pp. 13-14; A. JOLLY, Seidengewebe des 18. Jahrhunderts. II. Naturalism, Riggisberg 2002, pp. 384-386; D. DAVANZO POLI (a cura di), Il genio della tradizione. Otto secoli di vellutti a Venezia; la Tessitura Bevilacqua, catalogo della mostra, Venezia 2004; per confronti stringenti si veda Forme e colori per il servizio divino. Paramenti sacri dal XVIII al XX secolo, catalogo della mostra di Susa, Torino 1997, pp. 104-105, scheda n. 19 di M. P. Ruffino; D. DEVOTI e M. CUOGHI COSTANTINI (a cura di), La collezione Gandini. Tessuti dal XVII al XIX secolo, Modena 1993, p. 236, schede n. 477 di I. Silvestri). Si data, in assenza di testimonianze documentarie, il parato alla seconda metà dell'Ottocento e lo si attribuisce ad ambito italiano.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 206100

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Bovenzi G. L.
FUR - Funzionario responsabile	Galante Garrone G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)